

Decreto legislativo del 09/07/1997 n. 241 -

Norme di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi e dell'imposta sul valore aggiunto, nonché di modernizzazione del sistema di gestione delle dichiarazioni.

Publicato in Gazzetta Ufficiale n. 174 del 28 luglio 1997

Articolo 17

Oggetto.(3)

Articolo 17 - Oggetto.(3)

In vigore dal 27/10/2019

Modificato da: Decreto-legge del 26/10/2019 n. 124 Articolo 3

1. I contribuenti eseguono versamenti unitari delle imposte, dei contributi dovuti all'INPS e delle altre somme a favore dello Stato, delle regioni e degli enti previdenziali, con eventuale compensazione dei crediti, dello stesso periodo, nei confronti dei medesimi soggetti, risultanti dalle dichiarazioni e dalle denunce periodiche presentate successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto.

Tale compensazione deve essere effettuata entro la data di presentazione della dichiarazione successiva.

La compensazione del credito annuale o relativo a periodi inferiori all'anno dell'imposta sul valore aggiunto, dei crediti relativi alle imposte sui redditi e alle relative addizionali, alle imposte sostitutive delle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive, per importi superiori a 5.000 euro annui, può essere effettuata a partire dal decimo giorno successivo a quello di presentazione della dichiarazione o dell'istanza da cui il credito emerge.(1)

2. Il versamento unitario e la compensazione riguardano i crediti e i debiti relativi:

a) alle imposte sui redditi, alle relative addizionali e alle ritenute alla fonte rimosse mediante versamento diretto ai sensi dell'[articolo 3, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602](#); per le ritenute di cui al secondo comma del citato articolo 3 resta ferma la facoltà di eseguire il versamento presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato; in tal caso non è ammessa la compensazione;

b) all'imposta sul valore aggiunto dovuta ai sensi degli [articoli 27 e 33 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633](#), e quella dovuta dai soggetti di cui all'articolo 74;

c) alle imposte sostitutive delle imposte sui redditi e dell'imposta sul valore aggiunto;

d) all'imposta prevista dall'[articolo 3, comma 143, lettera a\), della legge 23 dicembre 1996, n. 662](#);

d-bis) (lettera abrogata);

e) ai contributi previdenziali dovuti da titolari di posizione assicurativa in una delle gestioni amministrative da enti previdenziali, comprese le quote associative;

f) ai contributi previdenziali ed assistenziali dovuti dai datori di lavoro e dai committenti di prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa di cui all'[articolo 49, comma 2, lettera a\), del testo unico delle imposte sui redditi](#), approvato con [decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917](#);

g) ai premi per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dovuti ai sensi del testo unico approvato con [decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124](#);

h) agli interessi previsti in caso di pagamento rateale ai sensi dell'articolo 20;

h-bis) al saldo per il 1997 dell'imposta sul patrimonio netto delle imprese, istituita con [decreto-legge 30 settembre 1992, n. 394](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 26 novembre 1992, n. 461](#), e del contributo al servizio sanitario nazionale di cui all'[articolo 31 della legge 28 febbraio 1986, n. 41](#), come da ultimo modificato dall'[articolo 4 del decreto-legge 23 febbraio 1995, n. 41](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 22 marzo 1995, n. 85](#);

h-ter) alle altre entrate individuate con decreto del Ministro delle finanze, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, e con i Ministri competenti per settore;

h-quater) al credito d'imposta spettante agli esercenti sale cinematografiche;

h-quinquies) alle somme che i soggetti tenuti alla riscossione dell'incremento all'addizionale comunale debbono riversare all'INPS, ai sensi dell'[articolo 6-quater del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 31 marzo 2005, n. 43](#), e successive modificazioni. (2)

h-sexies) alle tasse sulle concessioni governative;(4)

h-septies) alle tasse scolastiche.(4)

2-bis. (Comma soppresso).

2-ter. Qualora il credito di imposta utilizzato in compensazione risulti superiore all'importo previsto dalle disposizioni che fissano il limite massimo dei crediti compensabili ai sensi del presente articolo, il modello F24 e' scartato. La progressiva attuazione della disposizione di cui al periodo precedente e' fissata con provvedimenti del direttore dell'Agenzia delle entrate. Con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate sono altresì indicate le modalita' con le quali lo scarto e' comunicato al soggetto interessato .

2-quater. In deroga alle previsioni di cui all'[articolo 8, comma 1, della legge 27 luglio 2000, n. 212](#), per i contribuenti a cui sia stato notificato il provvedimento di cessazione della partita IVA, ai sensi dell'[articolo 35, comma 15-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633](#), e' esclusa la facolta' di avvalersi, a partire dalla data di notifica del provvedimento, della compensazione dei crediti, ai sensi del comma 1 del presente articolo; detta esclusione opera a prescindere dalla tipologia e dall'importo dei crediti, anche qualora questi ultimi non siano maturati con riferimento all'attivita' esercitata con la partita IVA oggetto del provvedimento, e rimane in vigore fino a quando la partita IVA risulti cessata.

2-quinquies. In deroga alle previsioni di cui all'[articolo 8, comma 1, della legge 27 luglio 2000, n. 212](#), per i contribuenti a cui sia stato notificato il provvedimento di esclusione della partita IVA dalla banca dati dei soggetti passivi che effettuano operazioni intracomunitarie, ai sensi dell'[articolo 35, comma 15-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633](#), e' esclusa la facolta' di avvalersi, a partire dalla data di notifica del provvedimento, della compensazione dei crediti IVA, ai sensi del comma 1 del presente articolo; detta esclusione rimane in vigore fino a quando non siano rimosse le irregolarita' che hanno generato l'emissione del provvedimento di esclusione.

2-sexies. Nel caso di utilizzo in compensazione di crediti in violazione di quanto previsto dai commi 2-quater e 2-quinquies, il modello F24 e' scartato. Lo scarto e' comunicato tramite i servizi telematici dell'Agenzia delle entrate al soggetto che ha trasmesso il modello F24, mediante apposita ricevuta.

(1) Vedasi l'[art.1, comma 30 legge 27 dicembre 2006 n. 296](#), per le compensazioni per importi superiori a 10.000 euro. Comma successivamente sostituito dall'[art. 3 del D.L. 124 26/10/2019](#). Le modifiche, ai sensi del [comma 2 art. 3 del D.L. 124 26/10/2019](#), si applicano con riferimento ai crediti maturati a decorrere dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2019; vedi il comma 3 del suddetto D.L..

(2) Per la proroga dei termini per l'effettuazione dei versamenti: per l'anno 2003, vedi l'[art. 1 D.P.C. 17 luglio 2003](#); per l'anno 2004, l'[art. 1 D.P.C. 14 luglio 2004](#); per l'anno 2005, l'[art. 1 D.P.C. 26 luglio 2005](#); per l'anno 2006, l'[art. 1 D.P.C. 28 luglio 2006](#); per l'anno 2007, l'[art. 1 D.P.C. 6 luglio 2007](#); per l'anno 2008, l'[art. 1 D.P.C. 29 luglio 2008](#); per l'anno 2009, l'[art. 1, D.P.C.M. 24 luglio 2009](#); per l'anno 2010, l'[art. 1, D.P.C.M. 27 luglio 2010](#); per l'anno 2011, l'[art. 1, D.P.C.M. 12 maggio 2011](#); per l'anno 2012, l'[art. 1, D.P.C.M. 6 giugno 2012](#).

(3) Vedi anche il comma [203](#) e ss. e il comma [937](#) dell'[art. 1 della Legge n. 205 del 27/12/2017](#).

(4) Per l'efficacia della presente [lettera vedi art. 4-quater D.L. n. 34 30/04/2019](#).

[Torna al sommario](#)